



ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "M.NIGLIO"
VIA SENATORE PEZZULLO N. F.80027 FRATTAMAGGIORE
Tel 081/ 8305734 – 081/8308809 - fax 081/8301284
Codice ISTITUTO –NARIO1000A – CF. 80035520636
E-MAIL: ipianiglio@ipianiglio.it- Sito Internet:www.ipianiglio.it

**All'attenzione del Dirigente della Ragioneria Provinciale dello Stato
IGF Ufficio 11
Roma**

Oggetto: quesito

Lo scrivente dott. Gennaro Manna, direttore dei servizi generale ed amministrativi, in servizio presso l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Niglio" di Frattamaggiore (NA),

- Tenuto conto che nelle istituzioni scolastiche, attraverso la rete intranet del MPI, è stata trasmessa la circolare n° 43 del mese di dicembre 2006, avente per oggetto: " OGGETTO: Beni mobili di proprietà dello Stato – Approfondimenti di taluni aspetti particolari della gestione. -
- Considerato che la stessa fa riferimento a rivalutazioni, ammortamento, etc, dei beni mobili, ma di proprietà dello Stato;
- Visto che in molte istituzioni scolastiche i revisori dei conti ne stanno richiedendo l'applicazione, compreso questo istituto;
- Ritenendo invece, il sottoscritto, che la stessa non interessi le istituzioni scolastiche che dall'1/9/2000, hanno acquisito la personalità giuridica e pertanto, dei beni mobili, ne sono proprietarie e non più gestori per conto dello Stato, come avveniva sino al 31/8/2000, per quelle sprovviste però, di personalità giuridica;
- Considerato anche, che prima della circolare suddetta, fu emanata la n°42 del 30/12/2004, sempre inerente al rinnovo degli inventari dei beni, ma sempre di proprietà dello Stato e che, giustamente, non interessò le scuole;
- Visto che il decreto 1/2/2001, n°44 all'articolo 24, comma 9 già disciplina le modalità della tenuta, del rinnovo e della rivalutazione degli inventari;
- Tenuto conto che in virtù del comma 7 del succitato articolo il Direttore dei servizi generali ed amministrativi è "consegnatario dei beni" e pertanto qualora la circolare 43 dovesse riguardare le II.SS., ribadisce, di sostenere che la stessa non debba essere applicata

Chiede

alla S.V. di ricevere, possibilmente a stretto giro, risposta inerente ad una conferma o disconferma di quanto sostenuto.

Tanto al fine di evitare lavoro inutile, ma per giunta non conforme alla normativa vigente che riguarda le II.SS. (si veda, oltre alla norma già citata, il D.Lvo 7/9/1997, n°279 e per ciò che attiene in particolare i beni informatici il comma 20 dell'art. 17 della legge 15/5/1997, n°127).

In attesa di una sua gentile risposta le porgo cordiali saluti.
Frattamaggiore li 13 aprile 2007

Il DSGA
Gennaro Manna

Recapiti:

E-mail : mannagennaro@email.it ; TELEFONO UFFICIO 0818305734; Fax ufficio 0818301284 ;
cellulare 335613813

----- Original Message -----

From: [RGS Igf Ufficio XI](#)

To: ipianiglio@ipianiglio.it

Sent: Monday, April 23, 2007 12:16 PM

Subject: Circolare n. 43/2006 - Quesito.

All'Istituto professionale statale
"M. Niglio"
Via Senatore Pezzullo
80027 Frattamaggiore (NA)

*Alla cortese attenzione del
Direttore dei Servizi Generali e
Amministrativi*

In esito al quesito inoltrato con e-mail del 13 u.s., riguardante l'eventuale applicazione alle istituzioni scolastiche delle istruzioni recate dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato 12 dicembre 2006, n. 43, si rappresenta quanto segue.

La citata circolare - come anche la precedente n. 42/2004, concernente il rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà dello Stato - è indirizzata alle amministrazioni statali rientranti nell'ambito di applicazione del regolamento dei consegnatari e dei cassieri emanato con D.P.R. n. 254/2002, dal quale sono escluse le istituzioni scolastiche, in quanto dotate di autonomia amministrativa e contabile (cfr. circolare n. 39/2005, FAQ n. 1), nonché di personalità giuridica.

Pertanto, le disposizioni di cui alla menzionata circolare n. 43/2006 non sono rivolte alle istituzioni scolastiche.

D'altro canto, la Ragioneria Generale dello Stato indirizza istruzioni e direttive in tema di beni mobili statali alle amministrazioni centrali dello Stato, le quali, a loro volta, ne curano la diffusione e l'applicazione all'interno del proprio ambito di competenza.

Ad ogni buon conto, non sembra superfluo sottolineare che un'eventuale estensione alle istituzioni scolastiche delle istruzioni diramate con la circolare di cui trattasi dovrà, se del caso, essere disposta in modo esplicito dal competente Ministero della Pubblica Istruzione.

Il Dirigente
Dott. Giovanni Ciuffarella